

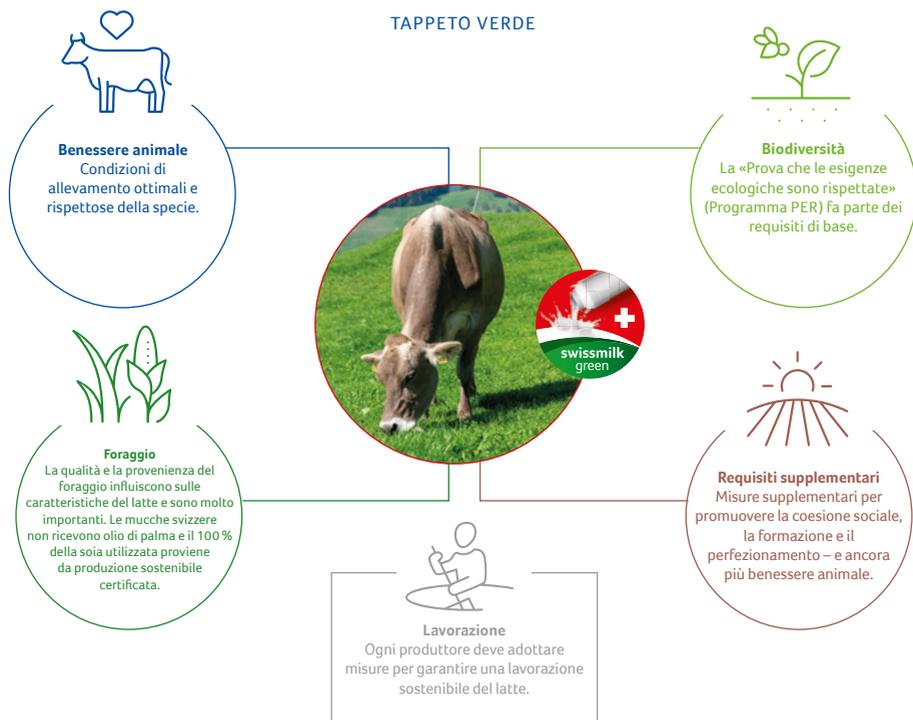
SMP•PSL

Schweizer Milchproduzenten  
Producteurs Suisses de Lait  
Produttori Svizzeri di Latte  
Producers Svizzers da Latg

Sostenibile – e molto altro ancora

# il latte svizzero

swissmilk



Circa l'**84%** del latte fornito dalle latterie svizzere è prodotto secondo lo «Standard settoriale per un latte svizzero sostenibile». Il **93%** delle mucche da latte svizzere è allevato secondo requisiti molto severi a garanzia del loro benessere.

## Il latte svizzero è prodotto in modo sostenibile

Nel settembre 2019 è entrato in vigore lo «Standard settoriale per un latte svizzero sostenibile». Con queste direttive, i produttori svizzeri di latte consolidano il loro lavoro pionieristico su diversi fronti, in particolare il benessere animale, l'impiego di foraggio naturale, la produzione ecologica e le prestazioni sociali. Nel settore lattiero svizzero si può veramente parlare di sostenibilità vissuta quotidianamente e in prima linea!

I produttori svizzeri devono rispettare 10 requisiti di base e almeno 2 degli 8 requisiti supplementari previsti. Il latte e i latticini che rispondono a tutti i requisiti possono essere commercializzati con il marchio «swissmilk green».

Lo «Standard settoriale per un latte svizzero sostenibile» è descritto in dettaglio su [swissmilkgreen.com](http://swissmilkgreen.com)



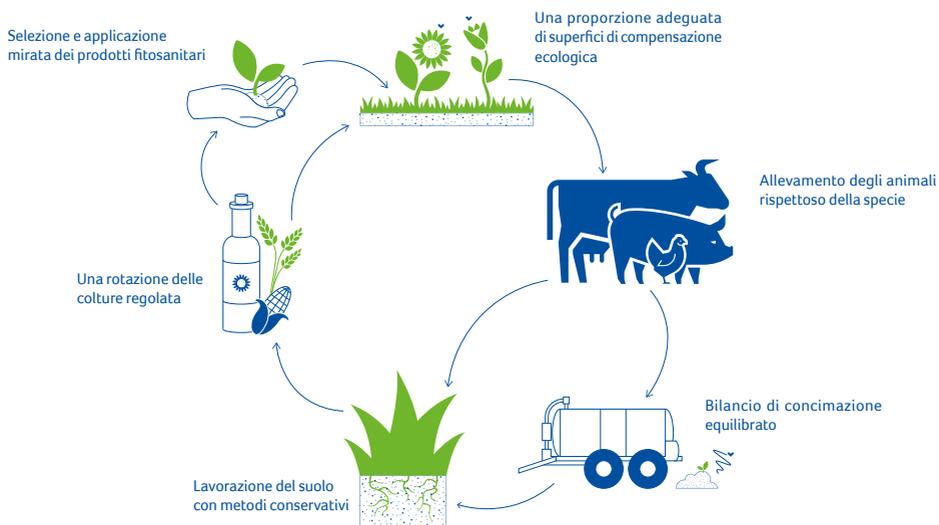
Solo l'  
**8 %**

**dell'acqua** consumata in Svizzera è destinato all'agricoltura (contro il 70 % nel resto del mondo).

**La Svizzera,  
ricca di risorse  
idriche, è  
perfetta per  
la produzione  
lattiera**

**In** Svizzera, il serbatoio idrico dell'Europa, abbiamo acqua a sufficienza. Per l'agricoltura utilizziamo solo l'8% della cosiddetta «acqua blu» (acque superficiali e sotterranee), mentre nel resto del pianeta questa percentuale è quasi del 70%.

La media annuale di precipitazioni («acqua verde») è di 1 200 mm, così che il 98% dell'intera superficie agricola svizzera è irrigato esclusivamente con acqua piovana. Quest'acqua fa parte del ciclo naturale ed è assorbita dall'erba e dalle piante. Le condizioni ambientali del nostro paese, in particolare l'abbondanza di erba e di acqua, si prestano perfettamente all'allevamento di bestiame da latte.



Il **98%** dei produttori di latte segue direttive ecologiche e favorisce la biodiversità in un'economia circolare.

## I produttori di latte si prendono cura dell'ambiente e seguono direttive ecologiche

**In** Svizzera i pascoli e i campi sono piccoli e gestiti in modo diversificato – niente di meglio in una prospettiva ecologica. Quasi tutte (98%) le aziende del settore lattiero producono secondo i criteri PER («prova che le esigenze ecologiche sono rispettate») e rinunciano a metodi di gestione intensivi su almeno il 7% dei loro terreni, destinandoli alla compensazione ecologica. Inoltre, garantiscono un allevamento del bestiame adeguato alle esigenze della specie, un apporto di fertilizzanti equilibrato, una rotazione delle colture regolamentata e una lavorazione del suolo fondata su tecniche conservative.

Solo questo approccio globale dell'intero ciclo economico di un'azienda permette una produzione agricola rispettosa dell'ambiente.

In Svizzera, l'**81 %** della superficie agricola utile è costituito da prati, che forniscono il foraggio di base per le nostre mucche. Se non vi fosse il pascolo, questa superficie diminuirebbe, e con essa la biodiversità.

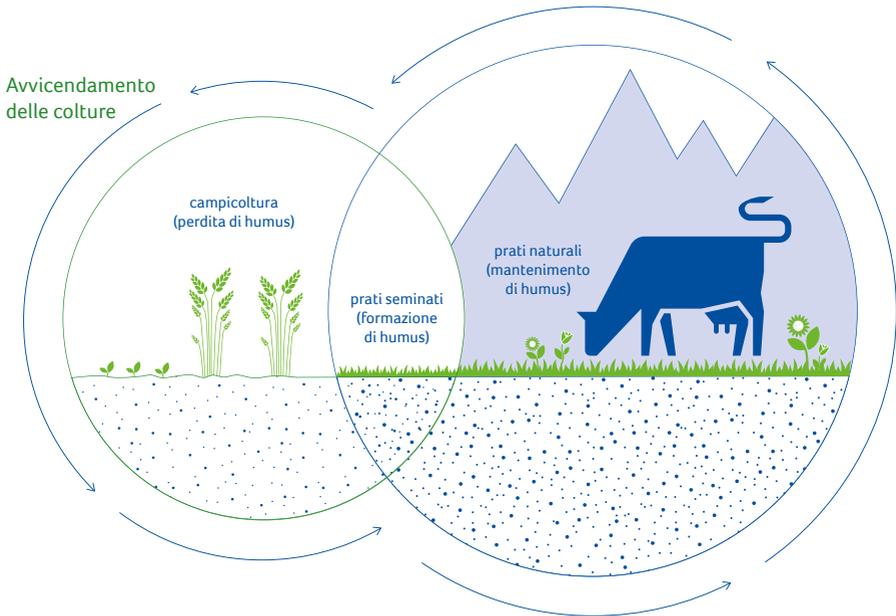


Il territorio svizzero offre condizioni perfette per il pascolo. Contando anche la zona di estivazione, oltre l'81 % della superficie utilizzata dall'agricoltura è costituito da pascoli. Non ci sono premesse migliori per l'allevamento di bestiame e per una trasformazione efficace del foraggio grezzo (erba, fieno e insilati) in latte e in carne.

Il pascolo di ruminanti asseconda la diversità del manto erboso, e questa a sua volta favorisce la biodiversità della flora e della fauna nei prati. Inoltre, i prati sono importanti poiché permettono l'infiltrazione della pioggia e delle acque superficiali. Grazie alla buona radicazione dell'erba, aiutano anche a prevenire l'erosione del suolo. Un prato seminato favorisce la formazione di humus, cattura il CO<sub>2</sub> e contribuisce così a mantenere la fertilità del suolo.

Se questi spazi verdi non fossero gestiti dall'agricoltura, si inselvatichirebbero e imboschirebbero rapidamente, a scapito della biodiversità.

**Senza mucche  
niente erba – e  
niente biodiversità**



Grazie all'avvicendamento delle colture, in Svizzera la concorrenza tra la produzione di latte e la produzione diretta di cibo è molto ridotta.

## La produzione di foraggio non fa concorrenza alla produzione di cibo

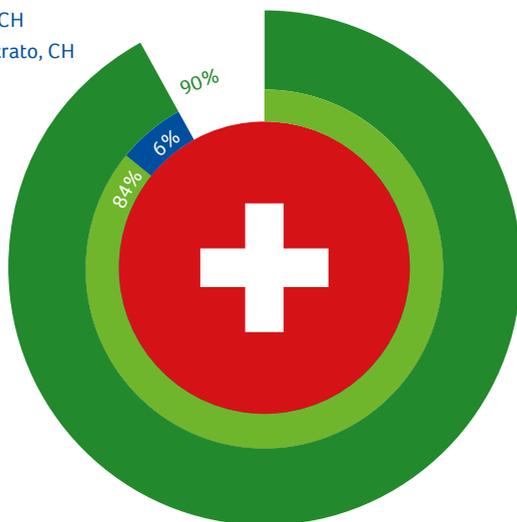
**Le mucche** da latte svizzere profitano non solo dell'alta proporzione di prati e di pascoli, ma anche delle grandi superfici riservate all'avvicendamento delle colture.

Per mantenere il suolo fertile è necessario alternare con metodo le colture. Le superfici inerbite costituiscono un elemento essenziale di questo sistema.

È per questo motivo che nelle regioni agricole si trovano prati di grandi dimensioni, ai quali si aggiungono le vaste zone destinate all'alpeggio, che coprono l'11 % del territorio svizzero.

Ciò significa che la produzione di foraggio destinata a sua volta alla produzione di latte entra solo marginalmente in concorrenza con la produzione di alimenti direttamente destinati al consumo umano.

- Foraggio, CH
- Foraggio grezzo, CH
- Foraggio concentrato, CH



Il **90% circa** del foraggio di cui si nutrono le nostre mucche è prodotto in Svizzera. L'**84%** di questo è foraggio grezzo, mentre il resto è costituito da sottoprodotti della lavorazione alimentare.

**Le nostre mucche mangiano soprattutto foraggio grezzo, che il territorio svizzero produce in abbondanza**

Il 90% del foraggio di cui si nutrono le nostre mucche è prodotto in Svizzera. Si tratta principalmente di foraggio grezzo naturale – ossia erba, fieno, insilati e mais – di cui la Svizzera è molto ricca.

Con questo foraggio grezzo di produzione indigena e di qualità copriamo i 4/5 del fabbisogno alimentare giornaliero delle mucche. Una mucca mangia quotidianamente dai 70 agli 80 kg di erba proveniente dai nostri prati, in inverno dai 15 ai 25 kg di fieno.

Il foraggio destinato al nostro bestiame è assolutamente privo di organismi geneticamente modificati, di olio di palma e di farine animali. Rispetto ad altri paesi, i produttori svizzeri impiegano pochissimo foraggio concentrato, ossia poco meno di 100 grammi per kg di latte (in Germania e nei Paesi Bassi, ad esempio, questa cifra supera ampiamente i 200 grammi).



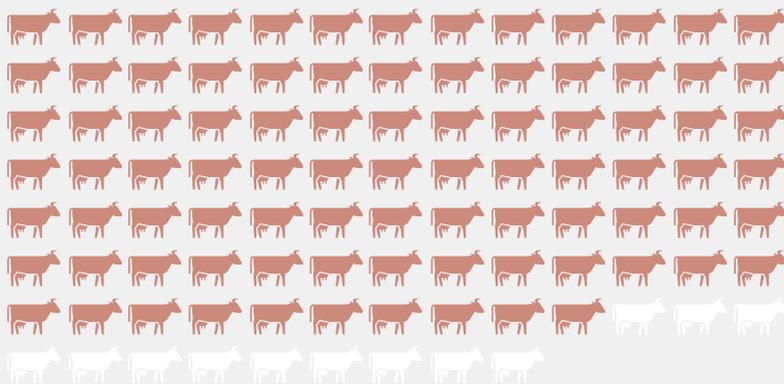
In Svizzera si utilizza pochissimo foraggio concentrato. Di questo, il **54%** è costituito da **sottoprodotti alimentari**.

**Gli scarti della lavorazione alimentare diventano foraggio concentrato per il bestiame da latte**

**Gli** scarti della produzione alimentare che non sono commestibili per l'essere umano contengono ancora molta energia e preziose sostanze nutritive, che possono essere utilizzate come foraggio concentrato. Il bestiame mangia, ad esempio,  $\frac{1}{4}$  dei sottoprodotti della lavorazione di semi oleosi (tritato di soia e di colza),  $\frac{2}{3}$  della melassa,  $\frac{1}{2}$  della polpa di barbabietole da zucchero, il 100% della trebbia di birreria e la metà circa dei sottoprodotti della molitura.

Ciò permette di utilizzare 170 000 tonnellate di scarti che altrimenti verrebbero gettati e di chiudere i cicli dei nutrienti.

In questo modo non si producono solo latte e latticini pregiati e ricchi di sostanze nutritive ma si riduce anche, in larga misura, lo spreco di cibo.



Da maggio a ottobre, l'**88 %** delle nostre mucche trascorre all'aperto almeno **26 giorni al mese**.

**Le mucche svizzere sono allevate nel rispetto della specie, in aziende agricole a conduzione familiare**

**In** Svizzera è normale allevare il bestiame da latte in modo naturale e attento ai suoi bisogni. Le aziende agricole sono per lo più a conduzione familiare. Un'azienda si occupa in media di 27 animali, con i quali stringe così un legame molto forte. La prova: in Svizzera ogni mucca riceve un nome proprio.

La legislazione svizzera sulla protezione degli animali è una delle più severe al mondo. Oltre l'86 % delle aziende produttrici di latte partecipa al programma federale URA, che garantisce l'uscita regolare del bestiame all'aperto.

Questo programma riguarda l'88 % delle mucche svizzere che, in tal modo, trascorrono all'aperto almeno 26 giorni al mese, da inizio maggio a fine ottobre, e almeno 13 giorni al mese da inizio novembre a fine aprile.



Un sistema di controlli rigorosi, fondato sulla stretta collaborazione tra autorità federali e autorità cantonali, garantisce il rispetto della legislazione sulla protezione degli animali.

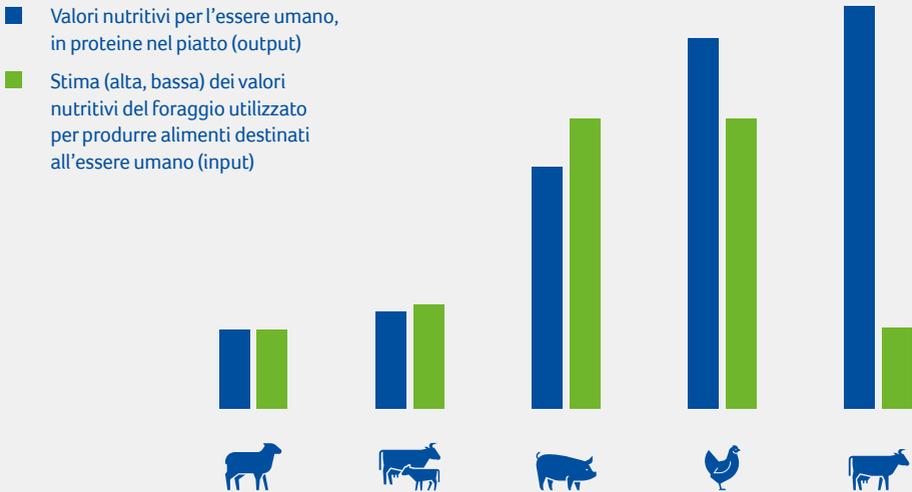
## La legislazione svizzera sulla protezione degli animali è una delle più severe al mondo

**La** legislazione svizzera sulla protezione degli animali prevede regole particolarmente severe a garanzia del benessere animale. Per comprendere la situazione dei diversi paesi su questo fronte bisogna paragonare le rispettive legislazioni nazionali, l'adesione volontaria degli allevatori a programmi statali per il benessere degli animali e la partecipazione a marchi gestiti da organizzazioni non governative.

Da uno studio comparativo di questi vari riferimenti la legislazione svizzera emerge per le sue particolarità, soprattutto per i suoi criteri relativi al benessere degli animali, molto più severi rispetto ai paesi vicini.

Una delle maggiori differenze è costituita dai programmi federali URA e SSRA, grazie ai quali il bestiame si muove molto di più rispetto a quello di altri paesi. Una peculiarità della Svizzera rispetto al resto del continente è anche il pascolo del bestiame da latte. Uno studio comparativo europeo mostra che le mucche svizzere sono al pascolo per un periodo da 2 a 8 volte più lungo rispetto alla media registrata negli altri paesi.

Inoltre, un'azienda agricola svizzera tiene in media 27 bovine da latte, mentre nei paesi confinanti le dimensioni medie di una mandria sono circa il doppio. In Danimarca si arriva persino a 180 capi di bestiame per azienda.



Nessun altro animale è così efficiente come la mucca da latte nel convertire risorse di qualità inferiore in preziose proteine per l'essere umano.

**Grazie alla mucca, l'essere umano può vivere anche di erba**

**L'81 %** dei terreni agricoli è costituito da pascoli ed è inutilizzabile per la produzione diretta di alimenti destinati all'essere umano. I prati seminati sono importanti per l'avvicendamento delle colture e sono indispensabili per garantire la biodiversità e una buona fertilità del suolo. L'erba, che per noi esseri umani non è commestibile, viene convertita dai ruminanti in latte e in carne, due alimenti ad alto contenuto proteico e energetico.

Grazie a un'efficienza proteica del 25 %, la mucca è in grado, con un apporto di foraggio limitato (input), di convertire quest'erba in derrate alimentari pregiate (output). Nessun altro animale è così efficiente e ecologico nel convertire in cibo di qualità le risorse altrimenti inutilizzabili per la produzione alimentare diretta.

\* emissioni di CO<sub>2</sub> per kg di sostanze nutritive



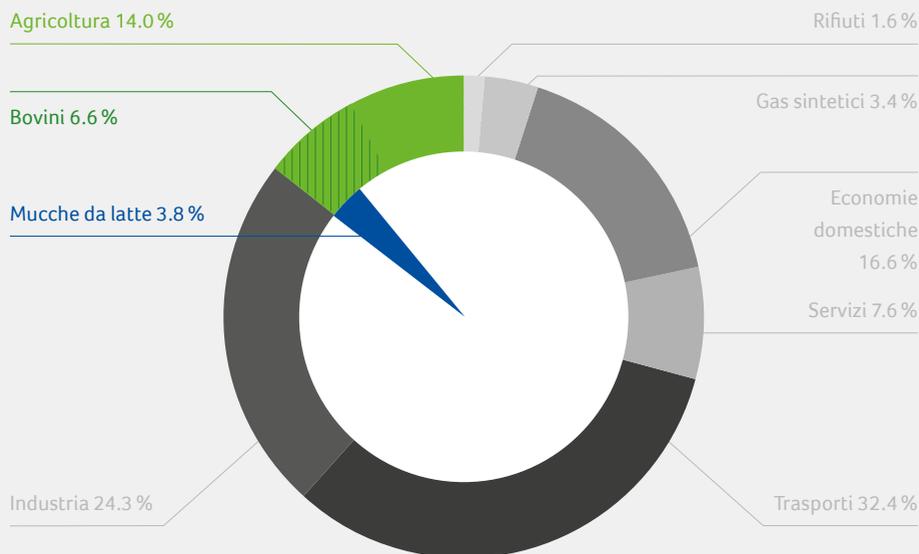
Il latte è fino a **8 volte** più rispettoso del clima rispetto a una bevanda all'avena.

**Il latte e i latticini hanno tutto il loro posto in un'alimentazione sana e rispettosa del clima.**

La produzione alimentare comporta delle emissioni, è inevitabile. Il 30% della nostra impronta ecologica è dovuto all'alimentazione. Per vivere in modo sano e equilibrato una donna attiva ha bisogno di assorbire 2 150 calorie al giorno e un uomo fino a 2 750 calorie al giorno. Le proteine, le vitamine e i minerali sono un apporto molto importante. Ma come possiamo alimentarci in modo sano cercando nel contempo di preservare il clima?

Per valutare in che misura la produzione di sostanze nutritive sia effettivamente efficace dal punto di vista climatico, le dichiarazioni sulle emissioni per chilogrammo prodotto sono incomplete e fuorvianti. Bisognerebbe sempre mettere in evidenza il legame con le sostanze nutritive.

Poiché nel produrre e nel consumare alimenti, l'umanità dovrebbe fare in modo di rispettare il clima e le risorse, ma anche di nutrire una popolazione mondiale in rapida crescita fino al 2050, la valutazione delle emissioni di un prodotto ha senso solo se queste vengono considerate nel contesto del suo valore nutrizionale.



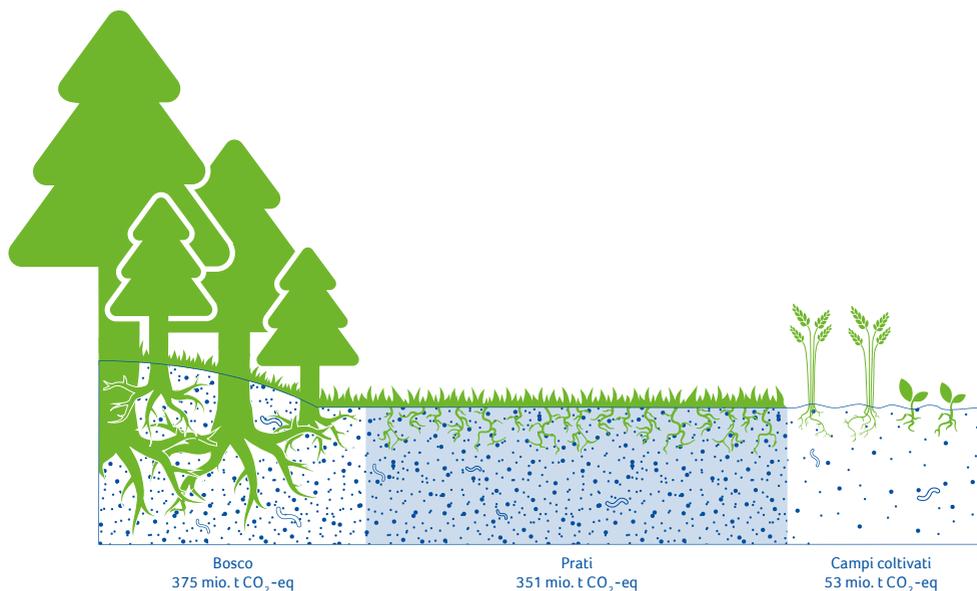
Le mucche svizzere sono responsabili del **3.8 %** delle nostre emissioni CO<sub>2</sub> equivalenti. Queste emissioni sono parte di un ciclo biologico continuo.

## La mucca non è nemica del clima

**Tutta** la vita sulla terra produce diossido di carbonio. Complessivamente, in Svizzera vengono emessi ogni anno 46 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

La maggior parte di queste emissioni è causata dai trasporti (32%), seguiti dall'industria (24%) e dalle economie domestiche (17%), mentre l'agricoltura è responsabile del 14% delle emissioni CO<sub>2</sub> equivalenti (6 mio. di t CO<sub>2</sub>-eq).

Poiché le mucche da latte, alle quali è dovuto solo il 3.8% delle emissioni lorde in Svizzera, fanno parte di un ciclo biologico continuo, le loro emissioni nette sono persino inferiori.



I prati e i pascoli svizzeri assorbono oltre **350 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti**.

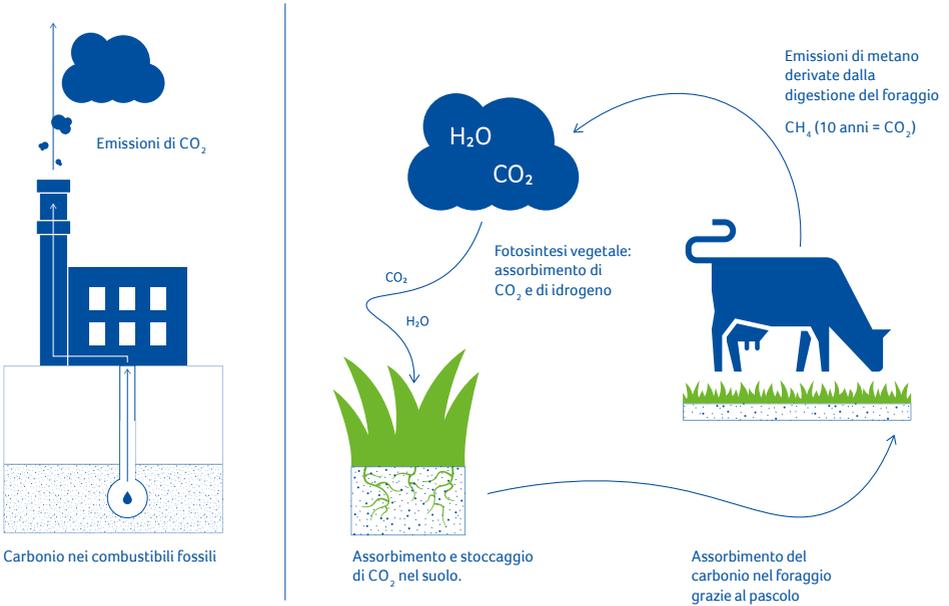
**I prati hanno un potenziale di assorbimento del CO<sub>2</sub> particolarmente elevato**

**Oltre** un terzo del territorio svizzero è coperto da prati e da pascoli. Questa superficie può assorbire complessivamente 351 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>-eq (capacità di stoccaggio di 183–293 t CO<sub>2</sub>/ha), che corrispondono alle emissioni annuali di oltre 6,5 milioni di persone. Per assorbire tutto questo carbonio occorre preservare la quantità e la qualità dell'humus.

Se la quantità di humus non viene solo mantenuta ma aumenta anche, i terreni agricoli possono persino contribuire a ridurre il CO<sub>2</sub> in circolazione.

Inoltre, anche altri tipi di superficie possono assorbire il carbonio, in particolare il bosco (293 t CO<sub>2</sub>/ha) e i campi coltivati (183 t CO<sub>2</sub>/ha).

Le produttrici e i produttori di latte lavorano ogni giorno per migliorare e rendere più ecologiche le tecniche di gestione del suolo, ben consci che si tratta di una risorsa estremamente preziosa. Il settore lattiero fa di tutto per trovare il giusto equilibrio tra la garanzia dell'approvvigionamento alimentare e una gestione rispettosa del clima e delle risorse.

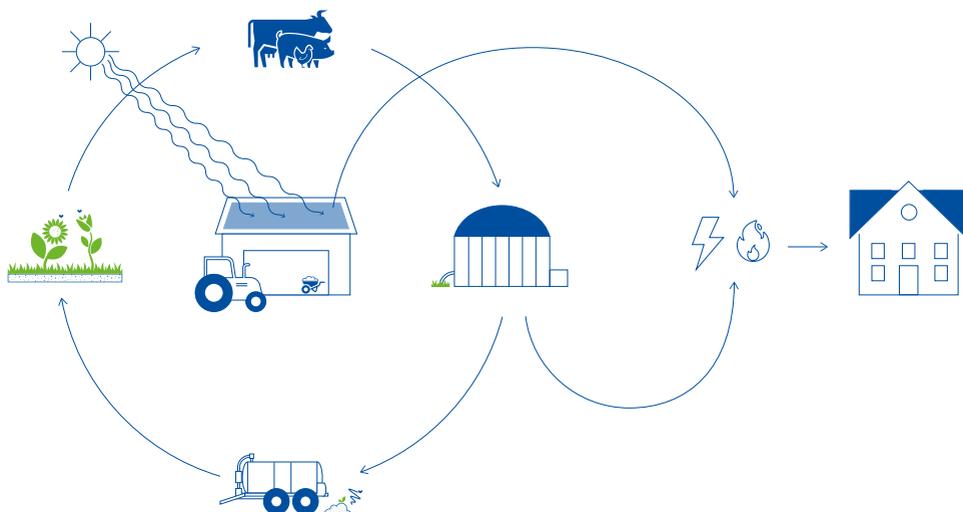


## A differenza del traffico stradale e dell'industria, i gas emessi dal bestiame rientrano in un ciclo biologico

**Le** mucche non producono solo latte ma, oltre al diossido di carbonio, anche metano, un altro gas serra. Dopo 10 anni, questo metano si decompone in  $\text{CO}_2$  e ritorna così nel ciclo.

Attraverso la fotosintesi, i vegetali catturano il  $\text{CO}_2$  dell'aria e immagazzinano il carbonio nel suolo. Nei suoli agricoli minerali l'humus si arricchisce. Quando i vegetali muoiono, quando vengono mangiati oppure raccolti, una parte del carbonio ritorna nell'atmosfera sotto forma di  $\text{CO}_2$ . L'altra parte resta nell'humus. Questo assorbimento è un processo costante e dipende fortemente dal potenziale di legame del suolo e dal tipo di coltivazione.

Si valuta che i prati e i terreni agricoli di tutto il pianeta possano stoccare 1.4 bilioni di  $\text{CO}_2$ . La parte della Svizzera sarebbe di circa 404 milioni di tonnellate di  $\text{CO}_2$  equivalenti. Un'agricoltura che cerca di favorire la formazione di humus può mantenere o addirittura aumentare questo effetto di assorbimento.



Se combinata con un impianto a biogas, l'attività agricola presenta enormi potenzialità per lottare contro il cambiamento climatico.

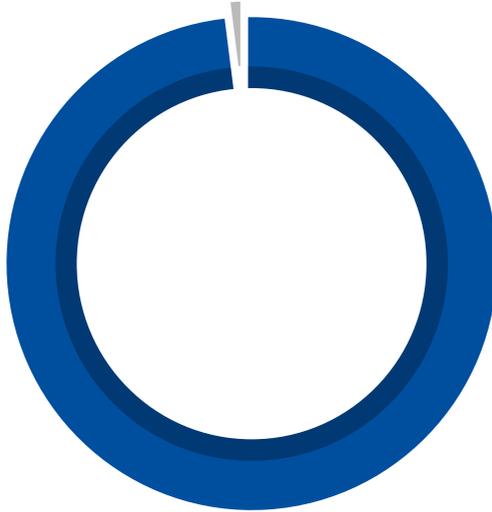
## L'agricoltura è ai primi posti nella riduzione efficiente delle emissioni di gas serra

**Con** la loro tradizionale economia circolare, le contadine e i contadini sanno da sempre come utilizzare in modo efficiente le risorse naturali.

Grazie alle nuove tecnologie, un'azienda agricola può raggiungere l'autosufficienza energetica e la neutralità climatica, e può persino trasformarsi in piattaforma di riduzione delle emissioni per tutto il suo quartiere.

Le aziende agricole munite di un impianto a biogas presentano un potenziale di riduzione supplementare, pari a qualcosa come 1 milione di tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno.

I tetti delle fattorie, di solito molto grandi, sono perfetti per montare pannelli fotovoltaici e produrre energia solare e calore. Entro il 2030 sarebbe possibile produrre in questo modo ¼ del calore necessario a tutte le aziende agricole e 1 200 GWh supplementari di elettricità, ciò che equivale al fabbisogno medio di 340 000 famiglie.

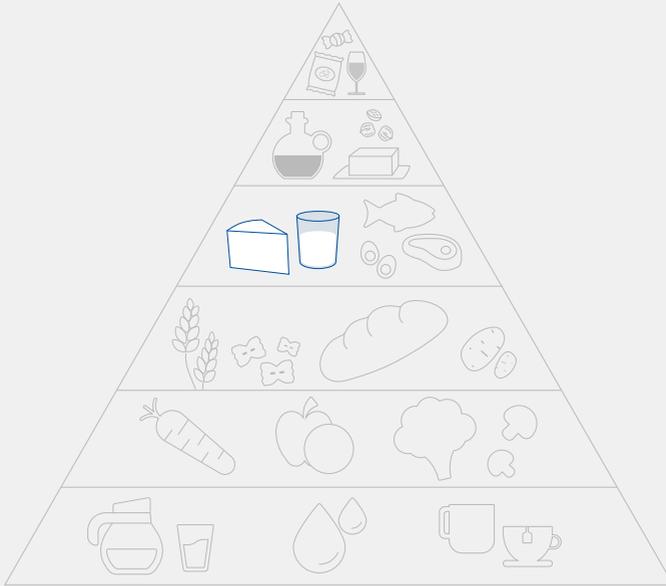


Degli oltre 400 000 campioni di latte prelevati nel 2020, il **99.29 %** non presentava alcuna traccia di contaminazioni. Uno dei migliori risultati a livello mondiale.

## Controlli rigorosi garantiscono latte e latticini sicuri e di qualità

**Nel** latte svizzero non vi sono residui o tracce di additivi. Se una mucca ha bisogno di un trattamento a base di farmaci, sono previsti periodi di restrizione durante i quali il suo latte non può essere utilizzato per il consumo. Inoltre, in Svizzera è vietata la somministrazione di ormoni o di antibiotici per aumentare la produttività degli animali da reddito.

Il nostro paese è noto in tutto il mondo per la qualità e la sicurezza dei suoi alimenti. Per garantire un controllo completo dei processi di produzione, le autorità procedono a ispezioni periodiche. In questo modo verificano il rispetto dei requisiti che la legislazione pone a diversi livelli (allevamento del bestiame, igiene nelle aziende di lavorazione, qualità del latte e così via).



3 porzioni di latte e latticini completano la base vegetale sulla quale si fonda la piramide alimentare e restano molto importanti anche in un'alimentazione rispettosa del clima.

## In una dieta a base vegetale il latte e i latticini sono molto importanti

**Come** mangiare in modo sano e sostenibile? Per riuscire a mantenere un equilibrio tra sostenibilità e salute, il regime alimentare deve essere costituito innanzitutto da alimenti di origine vegetale.

Questo è anche quanto raccomanda la Società svizzera di nutrizione (SSN). In un regime equilibrato e sano la maggior parte degli alimenti è di origine vegetale. Questa base va poi completata con un apporto quotidiano di alimenti di origine animale (ad es. tre porzioni di latte e latticini al giorno), che restano molto importanti per la nostra salute.

Chi consuma prodotti locali e stagionali contribuisce in modo decisivo alla sostenibilità.

# Fatti alla mano

## #1

Nessuno mangia 300 g di broccoli al giorno per coprire il suo fabbisogno di calcio. 180 g di yogurt, però...

## #2

Chi è intollerante al lattosio non è costretto a rinunciare ai latticini.

## #3

Il latte è un alimento naturale e privo di additivi.

## #4

Studi scientifici mostrano che un consumo maggiore di latte e di latticini può ridurre il tasso di infarti cardiaci.

## #5

Il latte è importante per un sistema osseo solido e ben sviluppato.

## #6

Bere latte può ridurre il rischio di tumore all'intestino crasso.



Qui troverete altre leggende sul latte svizzero e gli argomenti per sfatarle.



La filiera del latte è una colonna portante dell'economia nazionale. I settori a monte e a valle sono fonte di reddito per numerose famiglie in tutta la Svizzera.



## 1. Impieghi a monte della produzione lattiera

La ricerca elabora le conoscenze e le trasmette alla pratica. In tal modo contribuisce a consolidare la professionalità dei produttori svizzeri di latte, che dispongono così degli strumenti adatti per affrontare le sfide del futuro.

Impieghi nelle aziende a monte della produzione lattiera

	in %	Impieghi
Scuole politecniche federali, scienze agrarie	30	14
Commercio di sementi	35	3 348
Fenaco	35	3 568
Agroscope (produzione di latte)	100	162
Agroscope (produzione di carne)	85	126
Agroscope (tutti gli altri settori, inclusa APF)	35	322
Agridea (consulenza)	35	41
Scuole agricole professionali	35	714
<b>Totale impieghi nei settori a monte</b>		<b>8 295</b>

Fonte: PSL 2018

In cifre

# 8 295

persone trovano impiego  
nei settori a monte  
della produzione lattiera.

## 2. Impieghi e aziende direttamente legati alla produzione lattiera

Le fattorie svizzere che producono latte garantiscono entrate ai loro numerosi fornitori che, a loro volta, influiscono sulla redditività di ogni azienda agricola e sull'intera filiera.

Fornitori, foraggi e sostanze ausiliarie

	in %	Impieghi	Aziende
Imprese di servizi agricoli	35	86	256
Fornitori di macchine e di apparecchi	80	51	25
Uffici federali	35	198	3
Servizi agricoli cantonali	35	466	26
Federazione dei PSL e organizzazioni aderenti	100	178	13
Produttori e importatori di foraggio	35 / 85	441	1 444
Fornitori di sostanze ausiliarie e di fertilizzanti	35	2 380	50
<b>Totale</b>		<b>3 800</b>	<b>1 817</b>

Attenzione: la tabella non comprende le aziende di costruzione e di installazione.

Fonte: PSL 2018

**Spiegazione:**

X% del numero totale di impieghi indicati è legato alla produzione lattiera.

## 3. Impieghi e aziende legati alle bovine da latte

	in %	Impieghi	Aziende
Zootecnia <sup>1</sup>	85	76	3
Veterinari (bestiame da allevamento) <sup>2</sup>	100	552	
Veterinari (misti) <sup>2</sup>	50	336	888
Tecnici inseminatori <sup>3</sup>	85	113	1
Ispezioni e analisi di laboratorio (servizi cantonali non compresi) <sup>1</sup>	100	402	6
Banca dati sul traffico di animali BDTA, Identitas <sup>1</sup>	85	79	1
TSM Fiduciaria Sagl <sup>1</sup>	100	24	1
Persone impiegate in aziende di produzione lattiera (produttori / impiegati / apprendisti) <sup>4</sup>	100	75 802	25 792*
<b>Total</b>		<b>77 384</b>	<b>26 692</b>

Fonti: 1 PSL 2018 2 SVS 2018 3 Swissgenetics 4 UST 2018

\* 20 372 di queste aziende producono latte destinato al commercio

In cifre

# 75 802

persone trovano impiego nelle aziende svizzere di produzione lattiera.

Il trasporto del latte e della carne dalle aziende di produzione a quelle di lavorazione genera numerosi impieghi e altrettanti redditi.

4. Impieghi e aziende nel trasporto e nella vendita del latte

	in %	Impieghi	Aziende
Macelli / Vendita e lavorazione della carne <sup>1</sup>	85	15 966	834
Organizzazioni di commercializzazione del latte <sup>2</sup>	100	492	11
Trasporto di latte crudo <sup>2</sup>	100	208	7
<b>Totale</b>		<b>16 666</b>	<b>852</b>

Fonti: 1 UST 2018 2 PSL 2018 Attenzione: la tabella non comprende le aziende di compravendita del bestiame.

5. Impieghi e aziende nella lavorazione del latte

	in %	Impieghi	Aziende
Caseifici <sup>1</sup> e latterie <sup>2</sup>	100	12 674	2 043
Secondo livello di lavorazione <sup>3</sup>	60	52 080	2 940
SCM Switzerland Cheese Marketing SA <sup>4</sup>	100	36	8
<b>Totale</b>		<b>64 790</b>	<b>4 991</b>

Fonti: 1 TSM (caseifici, compresi quelli d'alpe) 2 TSM (latterie) 3 UST 2019 4 SCM

Il settore lattiero svizzero ha bisogno di aziende di lavorazione concorrenziali. Dalla loro competitività dipendono molti impieghi e molto valore aggiunto.

6. Impieghi e aziende nel commercio al dettaglio, nella ristorazione e nel turismo

	in %	Impieghi	Aziende
Commercio alimentare al dettaglio	13	13 002	1 509
Commercio alimentare all'ingrosso	13	4 624	462
Ristorazione in Svizzera	50	86 750	13 300
<b>Totale</b>		<b>104 376</b>	<b>15 271</b>

Fonte: UST 2019

Grazie all'immagine positiva dei produttori svizzeri di latte, il commercio al dettaglio e la ristorazione hanno buoni argomenti di vendita.

In cifre

13 002

persone trovano impiego nel commercio al dettaglio grazie alla buona immagine del latte e dei latticini svizzeri.

---

**Numero di impieghi e di aziende nell'economia lattiera**

	Impieghi	Aziende
A monte della produzione lattiera	8 295	1 250
Direttamente legati alla produzione lattiera	3 800	1 817
Legati alle bovine da latte	77 384	26 692
Trasporto e commercio del latte	16 666	852
Lavorazione del latte	64 790	4 991
Commercio al dettaglio, ristorazione e turismo	104 376	15 271

---

**Elementi dell'economia lattiera che creano valore aggiunto**

Cifra d'affari (in fr.)	Totale	in %	Economia lattiera
Servizi a monte (agricoltura / settore lattiero) <sup>1</sup>	6 821 540 000	35	2 387 539 000
Produzione (agricoltura / settore lattiero) <sup>1</sup>	10 980 065 000	35	3 843 022 750
Lavorazione del latte (latterie) <sup>2</sup>	5 559 000 000	100	5 559 000 000
Latte di caseificio: caseifici artigianali (senza produzione industriale) <sup>3</sup>	900 000 000	100	900 000 000
Commercio alimentare al dettaglio <sup>4</sup>	25 499 000 000	13	3 467 864 000

Fonti: <sup>1</sup> Conti nazionali 2019 <sup>2</sup> Statistica lattiera 2018

<sup>3</sup> Rendiconto d'esercizio Fromarte 2018 <sup>4</sup> Nielsen Retail-Scan + Off-Scan 2019

**Il numero di produttori di latte è in costante diminuzione.**

**Una tendenza problematica soprattutto nelle regioni dove predominano i prati e i pascoli.**

Totale delle aziende che allevano bovine da latte, con e senza produzione di latte destinato al commercio

**24351**

in tutta la Svizzera



Fonte: UST 2020

**Il numero di aziende che producono latte bio aumenta di anno in anno in tutta la Svizzera.**

Quota percentuale di aziende che producono latte bio per cantone

**9.8%**

media svizzera



Fonti: UFAG 2020, UST 2020

**Molte persone trovano impiego nelle aziende di produzione lattiera, anche nelle zone più discoste.**

Numero di impieghi nelle aziende produttrici di latte (con e senza latte destinato al commercio)

**72 492**

in tutta la Svizzera



Fonte: UST 2020

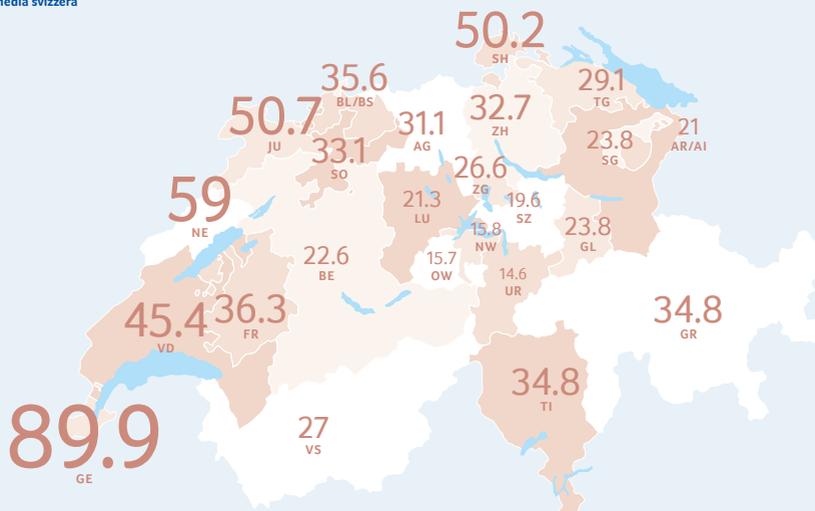
**Il latte è prodotto in tutti i cantoni.**

**Le aziende più piccole si trovano nelle regioni di montagna, le più grandi sull'altipiano.**

Superficie agricola utile (SAU) media di tutte le aziende di produzione lattiera (in ha)

**32.6 ha**

media svizzera



Fonte: UFAG 2020

**Le aziende agricole svizzere, che sono generalmente piccole e a conduzione familiare, offrono al bestiame un quadro di vita ottimale.**

Bovine da latte per azienda (media)

**27.1**  
media svizzera



Fonte: UFAG 2020

**Rispetto all'Europa, le quantità prodotte in Svizzera sono ridotte.**

**Ma la professionalità dei gestori delle aziende è elevata.**

Latte commercializzato per azienda e per anno (in migliaia di kg)

**177**  
media svizzera



Fonte: UFAG 2020

---

Giovenche 2020

- 1 Luna
- 2 Corona
- 3 Tina
- 4 Anna
- 5 Bella
- 6 Serena
- 7 Bianca

---

Giovenche 2021

- 1 Tina
- 2 Luna / Nina
- 3 Stella
- 4 Heidi
- 5 Neve
- 6 Lola
- 7 Prima

---

Torelli 2020

- 1 Covid
- 2 Gino
- 3 Ugo
- 4 Mäx
- 5 Pippo
- 6 Kevin
- 7 Nino

Tutti i contenuti sono accessibili online:

swissmilk.ch/producteurs  
swissmilkgreen.ch  
bfs.admin.ch/it  
bfh.ch/hafl  
ufag.admin.ch  
boell.de  
ufam.admin.ch  
swissgenetics.ch  
identitas.ch  
myswitzerland.com  
bobutter.ch  
formaggiosvizzero.ch  
fromarte.ch  
formaggiodalpe.ch  
tsmtreuhand.ch

swiss-milkpowder.ch  
milchindustrie.ch  
agricoltura.ch  
ip-lait.ch  
agristat.ch  
agroscope.admin.ch  
agridea.ch  
ucdavis.edu  
oecd.org  
rapportoagricolo.ch  
apfsi.ch  
fao.org  
blv.ch  
sge-ssn.ch



Altre pubblicazioni:

L'economia lattiera svizzera in cifre 2020/21, 3a edizione riveduta  
Il latte fa male alla salute. Realtà o leggenda?  
Marktlagebericht / Rapport sur la situation du marché  
Milchpreismonitoring / Surveillance du prix du lait

**Editore:**

**Produttori Svizzeri di Latte PSL**  
Weststrasse 10  
3000 Berna 6

031 359 51 11  
smp@swissmilk.ch  
www.swissmilk.ch

**Progetto e grafica:**  
Noord, Berna

**Berna, ottobre 2021**  
3a edizione riveduta



 facebook.com/swissmilk  
 instagram.com/swissmilk\_official  
 twitter.com/PSL\_swissmilk